







## Pci Lazio, eletto segretario regionale Virgilio Seu



Agnese Palma e  
Virgilio Seu  
rispettivamente  
tesoriere e segretario  
del Pci Lazio

Con numerosi interventi, si è svolta, venerdì scorso a Roma, presso la Sala Galilei, in via Galilei, l'Assemblea regionale che, affluendo da tutto il Lazio, ha visto partecipanti i "ricostruttori del PCI". I comunisti intervenuti infatti, hanno svolto la funzione pratica e politica di rendere concreta la ricostruzione del PCI con organismo dirigente anche nel Lazio. Così com'è nel resto d'Italia, così come hanno fatto i partecipanti dell'Assemblea del 26 giugno a Bologna (San Lazzaro di Savena), così come hanno fatto le federazioni territoriali e le sezioni presenti in moltissimi comuni del Lazio e in Italia. Come sottolineato dalla relazione del coordinatore uscente, compagno Luca Battisti, ora membro della Segreteria nazionale, il Partito Comunista Italiano sta dimostrando un buon radicamento. Sia numerico che sociale. Le stesse prove elettorali che in prossimità dell'appuntamento nazionale hanno visto in parecchi comuni l'utilizzo del richiamo al simbolo storico del PCI hanno ottenuto buoni risultati, pur non avendo ancora a disposizione tutta la carica unitaria tra comunisti che si sta svolgendo da Bologna in poi. Il compito che abbiamo di fronte, ha ricordato il compagno Battisti, è qualcosa che deve renderci consapevoli della gravità della situazione – guerre e imperialismo, attacco sociale con tragedie collettive nel lavoro e non lavoro, stato sociale indebolito, ed ora, l'inverarsi pericoloso del disegno di restringimento della democrazia -. Questa consapevolezza, deve trasformare la nostra analisi, soprattutto nel frangente dell'attacco alla democrazia tramite il suo punto apice, cioè il colpo fatale alla Costituzione repubblicana antifascista, in un dispiegamento di forze, per ora piccole ma determinate, per assicurare la vittoria del NO nella battaglia referendaria. E sia chiaro – ha concluso Luca Battisti – che certamente i No si sommano tutti per il referendum, ma la qualità della distinzione del NO antifascista noi non l'abbiamo lasciata da parte né la teniamo in secondo piano. Il NO dei comunisti, il NO del PCI sia nelle proprie iniziative che nel comitato che fin da subito abbiamo contribuito a costituire unitariamente, è un NO connotato dall'antifascismo e dalla difesa della Costituzione nata dalla Resistenza. Dopo il dibattito, con una nota particolarmente toccante e politicamente rilevante nelle parole del compagno Tiziano Zirotti sui temi del lavoro, si è proceduto alla elezione di una cinquantina di compagne e compagni che daranno vita al Comitato Regionale del Lazio. La votazione, all'unanimità, è proseguita con la elezione del compagno Virgilio Seu quale primo segretario regionale del ricostituito PCI, e la compagna Agnese Palma quale Tesoriera. In un breve ma puntuale saluto politico a ridosso della elezione – sempre all'unanimità – il compagno Seu ha detto: "Noi ci stiamo assumendo una grande responsabilità, che è oltre che politica, anche storico-morale. noi stiamo ridando vita e vigore al PCI. al Partito Comunista Italiano. alla

